

# Apparizioni a Ghiaie di Bonate: un caso scomodo – Intervista al Prof. Lombardoni

Di Rita Sberna - 20 Maggio 2018

## Apparizioni a Ghiaie di Bonate: un caso scomodo – Intervista al Prof. Lombardoni

**Come tutti i veggenti, Adelaide soffrì tanto a causa della cattiveria degli uomini. Ci può raccontare in breve i momenti più significativi della vita di Adelaide?**

Adelaide abitava in una piccola frazione di Ghiaie di Bonate. Nel 1944, aveva solo 7 anni quando vide la Madonna che le parlò in Bergamasco.

Fu tormentata sin dai primi giorni delle apparizioni, quando in famiglia e in paese non volevano credere a quanto era successo.

La bambina fu portata via da casa il 23 maggio 1944, quando le apparizioni erano ancora in corso e fu rinchiusa in collegio. Rimase segregata negli istituti religiosi, isolata da tutti, fino a dopo il processo del maggio 1947. Tre anni di martirio.

Adelaide soffrì molto durante la segregazione in collegio dove subì maltrattamenti da certe suore e tante pressioni e violenze psicologiche da parte di un inquisitore (don Luigi Cortesi) che non credeva nelle apparizioni e che voleva ad ogni costo strapparle una completa ritrattazione. Quel sacerdote usò ogni mezzo per raggiungere il suo scopo. La bambina ne uscì distrutta e traumatizzata.

Poi, nel maggio 1947, Adelaide dovette affrontare un processo canonico, rimanendo da sola in aula davanti ai giudici, senza la presenza dei suoi genitori e senza l'assistenza di un difensore. Era una bambina di solo 10 anni! Nel 1948, il Vescovo Bernareggi emise un decreto "Non consta", lasciando aperto il caso.

Dal 1948 al 1950, Adelaide fu allontanata di nuovo dalla famiglia e segregata a Milano. Altri dolori per la piccola. In quel periodo fu persino sottoposta a un terribile esorcismo visto che, prima, l'inquisitore l'aveva bollata come indemoniata.

Nell'aprile del 1949, Adelaide fu ricevuta in udienza privata da Papa Pio XII al quale confidò un segreto.

Poi nel 1951, entrò in convento dalle Suore Sacramentine di Bergamo. Nel 1952, dopo il diniego del Vescovo di Bergamo alla vestizione, Adelaide si trasferì nella diocesi di Lodi dove poté diventare novizia l'anno successivo. Purtroppo, alcuni curiali di Bergamo, nemici delle apparizioni, riuscirono ad ottenere dal Vaticano un ordine di divieto di pronunciare i voti e così, alla fine del 1953, ad Adelaide fu strappato l'abito monacale e la giovane fu cacciata dal convento. Un momento molto drammatico della vita della veggente. Non potendo più farsi suora, studiò da infermiera.

Nel 1960, scrisse a Papa Giovanni XXIII sollecitandolo ad intervenire. Ma il Papa non intervenne rispettando il decreto del Vescovo.

In seguito, si sposò ed ebbe 2 figlie. Lavorò per anni al Policlinico di Milano. Fu costretta a vivere fuori diocesi, sotto falso nome per non essere riconosciuta e fu sempre sotto controllo dalla Curia di Bergamo.

Da allora, Adelaide preferì l'anonimato e il silenzio. Nel 1989, con un atto notarile riaffermò la veridicità delle apparizioni.

Rimase nell'ombra e rifiutò ogni contatto con la gente, rimanendo ubbidiente e fedele alla Chiesa, fino alla morte, avvenuta il 24 agosto 2014.

D'altronde la Madonna, nel 1944, l'aveva avvisata che avrebbe patito tanto e poi tanto e che sarebbe stata una piccola martire. E così è stato.

**Secondo lei perché la Madonna decide di apparire a dei fanciulli? Ricordiamo che anche a Fatima è apparsa a 3 pastorelli e a Lourdes a una ragazzina ...**

Perché Dio ama i bambini. Perché sono puri, semplici, sinceri. Pregano con tutto il cuore. Perché i bambini guardano alla Luce divina con limpidezza e quindi sono più credibili degli adulti.

**La Madonna si è presentata ad Adelaide come Regina delle famiglie. In tutte le 13 apparizioni, quali furono i messaggi dati alla fanciulla?**

La Madonna parlò di tante cose:

- dell'unità e della santità della famiglia;
- dei doveri dei figli che devono ubbidienti, sinceri e rispettosi verso il prossimo;
- dell'importanza della preghiera e della penitenza;
- della sofferenza che bisogna santificare;
- della fine della guerra e della pace mondiale nella quale tutti si amino come fratelli. Un messaggio molto attuale.
- dei peccatori e dei peccati gravi delle mamme.

Ma la Madonna ha assicurato che molti si convertiranno e che sarebbe stata riconosciuta dalla Chiesa. Alla fine ha parlato anche del pentimento di coloro che faranno soffrire Adelaide.

**La veggente Roncalli è morta il 24 agosto 2014 a causa di una malattia. Ha sempre vissuto nell'assoluto riserbo. Infatti, non si è mai vista rilasciare dichiarazioni pubbliche?**

Durante gli anni, Adelaide si è trincerata dietro un silenzio assoluto. Il 20 febbraio 1989, però, decise di rilasciare una solenne dichiarazione presso un notaio dove espresse la sua convinzione, già ribadita tante volte, di aver avuto le apparizioni della Madonna a Ghiaie di Bonate dal 13 al 31 maggio 1944 quando aveva sette anni.

Poi negli anni novanta rilasciò una breve intervista ripresa da padre Rottini durante la quale disse che noi non dovevamo fare nulla e che sarebbe intervenuta la Madonna al momento opportuno. Concludeva dicendo che la lunga attesa del trionfo faceva pregare molto.

Continua: [Apparizioni a Ghiaie di Bonate: un caso scomodo – Intervista al Prof. Lombardoni](#)

< 1 2 3 >

**Rita Sberna**

<https://www.ritasberna.it>

# Apparizioni a Ghiaie di Bonate: un caso scomodo – Intervista al Prof. Lombardoni

Di Rita Sberna - 20 Maggio 2018

## Apparizioni a Ghiaie di Bonate: un caso scomodo – Intervista al Prof. Lombardoni

### **Ci sono molte testimonianze di guarigione legate al luogo. Ce ne può raccontare qualcuna?**

Durante e dopo le apparizioni, nell'estate del 1944, i documenti parlano di più di trecento guarigioni avvenute a Ghiaie di Bonate, di cui 80 furono ritenute degne di attenzione. Guarirono ciechi, muti, persone affette dal morbo di Pott, da tubercolosi, da spondilite, da paralisi, da leucemie, da cancro. Ma ci furono anche tante guarigioni spirituali e conversioni.

Tra i tanti casi di guarigione che ho studiato recentemente, ne ho scelti tre che ho portato più volte in televisione.

Il caso del cieco Antonio Zordan, di Piovene Rocchette che aveva perso totalmente la vista durante lo scoppio di una granata e che la riacquistò improvvisamente il 14 luglio 1944, nel ritorno a casa da un viaggio rocambolesco a Ghiaie di Bonate.

Il caso di Rita Arzuffi che allora aveva 4 anni. Era affetta da rachitismo acuto e non camminava. La sua mamma le applicò della terra prelevata dove era apparsa la Madonna e la bambina guarì immediatamente. Si alzò la mattina con le gambine diritte e normali. Il rachitismo era sparito.

Il caso di don Ettore Bonaldi, avvenuto più tardi nel 1966. Soffriva di leucemia mieloide acuta e non aveva speranza. Vicino a lui, in ospedale, c'era la veggente Adelaide Roncalli che lo assistette. Durante la crisi finale che le lasciava solo pochi istanti di vita, Adelaide pregò al suo capezzale e gli infilò al collo una medaglietta della Madonna di Ghiaie di Bonate. Non si sa che cosa avvenne quella notte, ma alla mattina don Ettore si alzò guarito definitivamente di quel terribile male che ancora oggi non lascia molte speranze. Di leucemia non se ne parlò più e don Ettore visse ancora 33 anni.

### **Questi giorni si è parlato di una petizione per riaprire il caso. Di che cosa si tratta?**

L'Associazione Ghiaie44 ha indetto questo mese una petizione mondiale per la raccolta di adesioni per richiedere al Vescovo di Bergamo mons. Beschi e all'Arcivescovo di Milano card. Scola che si rifaccia un nuovo processo alle Apparizioni di Ghiaie di Bonate del maggio 1944 per verificarne con più serenità e tranquillità, e in base a tanti nuovi elementi, la loro veridicità. Faccio un appello a tutti di collegarsi al sito [www.ghiaie44.it](http://www.ghiaie44.it) per aderire alla petizione.

Tutti coloro invece che volessero documentarsi sui Fatti di Ghiaie consiglio di visitare le numerose pagine del mio sito [www.madonnadelleghiaie.it](http://www.madonnadelleghiaie.it) dove ho incluso centinaia e centinaia di documenti che ho rintracciato e dove ho pubblicato importanti studi su questa travagliata storia. Ricordo anche che ho scritto recentemente due volumi, intitolati "Non mi hanno voluta", Edizioni Segno dove racconto tutti i fatti accaduti dal 1944 ad oggi.

### **Servizio di Rita Sberna**

Torna a: [Apparizioni a Ghiaie di Bonate: un caso scomodo – Intervista al Prof. Lombardoni](#)



Rita Sberna

<https://www.ritasberna.it>

Privacy & Cookies Policy